

Stefania Nirchi - Stefania Capogna
(a cura di)

Tra educazione e società nell'era delle ICT

*Luci e ombre del processo di innovazione digitale
in ambito educativo*

Presentazione di Albert Sangrà

Prefazione di Antonio Cartelli

Postfazione di Mario Morcellini

ISBN: 9788867092727
Prima edizione: ottobre 2016

© 2016 - Editoriale Anicia S.r.l.
Via S. Francesco a Ripa n. 67
00153 Roma - Tel. (06) 5898028/5894742
Sede legale: Via di Trigatoria n. 45
00128 Roma - Tel. 06.5060468
www.edizionianicia.it - info@anicia.org / editoria@anicia.org

I diritti di traduzione, di riproduzione, di memorizzazione elettronica, di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. Ogni permesso deve essere dato per iscritto dall'Editore.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SLAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Sommario

<i>Presentazione</i> di Albert Sangrà	9
<i>Prefazione</i> Insegnare in un mondo digitale di Antonio Cartelli	13
<i>Ringraziamenti</i>	17
<i>Introduzione</i> di Stefania Nirchi, Stefania Capogna	19
PARTE PRIMA INNOVARE A SCUOLA	
<i>Capitolo primo</i> Realtà virtuale e apprendimento esperenziale: strategie per una didattica innovativa di Stefania Nirchi	33
<i>Capitolo secondo</i> App Digital Education. Mixed Approach e sperimentazione didattica nelle scuole dell'infanzia di Veronica Lo Presti	47
<i>Capitolo terzo</i> Su misura. Un servizio per valutare, progettare, migliorare di Andrea Giacomantonio, Licia Piancastelli	63

PARTE SECONDA
RIPENSARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Capitolo quarto

Apprendimento, virtualità, ibridismo: pratiche possibili 89
di Pierfranco Malizia, Gaia Moretti

Capitolo quinto

**Sul serio o per gioco? Potenzialità e limiti dei serious game
in campo educativo** 103
di Alfredo Imbellone, Giada Marinensi

Capitolo sesto

Insegnare e apprendere con le tecnologie: quale università 125
di Stefania Capogna, Stefano Mustica

PARTE TERZA
IMPLICAZIONI PER LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Capitolo settimo

**E-learning e aggiornamento professionale:
un connubio sinergico** 145
di Roberto Orazi

Capitolo ottavo

**La sfida dell'Open learning chiama l'Università a misurarsi con
il carico innovativo dei MOOC - Massive Open Online Courses** 169
di Stefania Nirchi

Capitolo nono

Prospettive di MOOC! italiane e internazionali 181
di Maurizio Pattoia

PARTE QUARTA
INSEGNARE, EDUCARE, APPRENDERE CON (E PER) IL DIGITALE

Capitolo decimo

Connettivismo e reti educative 195
di Agnese Rosati

<i>Capitolo undicesimo</i> Insegnare nel XXI secolo. L'università tra sfida digitale e qualità dell'insegnamento di Stefania Capogna	213
---	-----

PARTE QUINTA
NUOVE COMPETENZE PER UNA NUOVA SOCIETÀ

<i>Capitolo dodicesimo</i> Edusemiotica del virtuale di Rita Minello	233
---	-----

<i>Capitolo tredicesimo</i> La prospettiva transmediale della digital education di Ida Cortoni	257
---	-----

<i>Capitolo quattordicesimo</i> Understanding Web. Competenze per l'innovazione di Annalisa Buffardi	283
---	-----

PARTE SESTA
PER UN'EDUCAZIONE "SOCIAL"

<i>Capitolo quindicesimo</i> ICT e education: innovazione nei percorsi di apprendimento e valorizzazione di un uso consapevole di Emma Pietrafesa, Sara Stabile, Maria Cristina Dentici, Rosina Bentivenga	305
--	-----

<i>Capitolo sedicesimo</i> Educare social: sistema educativo ed educazione ai social media di Maria Chiara De Angelis	323
--	-----

<i>Riflessioni conclusive</i>	343
-------------------------------	-----

Postfazione

**Interpretare criticamente il cambiamento,
per essere cambiamento**

di Mario Morcellini

349

Nota sugli Autori

355

Presentazione

Albert Sangrà*

Siamo di fronte ad una serie di cambiamenti che modificano le condizioni sociali, economiche, politiche e culturali della società. Questi radicali cambiamenti ci permettono di dire che siamo in una nuova società, che ha trasformato il modo in cui conosciamo e ci sviluppiamo.

Ogni volta che si verificano cambiamenti, o semplicemente si avvicinano, questi producono incertezze che generano insicurezze. Ma i cambiamenti spesso sono dotati di nuove opportunità. Opportunità per il progresso, per migliorare la società in generale e la qualità della vita in particolare.

La convergenza delle scoperte scientifiche degli ultimi decenni nel settore della tecnologia in generale, e delle telecomunicazioni in particolare, hanno consentito importanti modificazioni nella produzione, nello stoccaggio e nell'accesso alle informazioni. Questi cambiamenti hanno generato quello che è già nota come la terza rivoluzione industriale, la rivoluzione post-industriale o la Società dell'Informazione e della Conoscenza (SIC). Come ha detto il sociologo Manuel Castells, i parametri con cui misurare lo sviluppo della società sono già orientati verso la conoscenza.

La globalizzazione dell'economia genera un mercato del lavoro sempre più competitivo, dove l'aggiornamento continuo delle competenze appare di notevole importanza: bisogna avere la capacità di generare idee e trasmetterle, per quelli che vengono chiamati "lavoratori della conoscenza".

L'avvento di una cultura dei media cambia le forme in cui ci rapportiamo. Internet è l'immediatezza. E offre l'opportunità di vedere in prima persona ciò che sta accadendo ovunque nel mondo; la capacità di ricevere informazioni in tempo reale; la possibilità di inserire informazioni sulla rete senza passare attraverso filtri inutili, tutto questo ha modificato profondamente la cultura dei media. L'istruzione e la formazione sono elementi

* Academic Director, UNESCO Chair in Education and Technology for Social Change, Open University of Catalunya.

basici per affrontare tutti questi cambiamenti. In questa nuova società è chiaro che l'istruzione e la formazione devono evolvere, essendo strumenti che facilitano l'adattamento a cambiare mentre lo promuovono. L'accesso all'informazione e alla conoscenza fa sì che una maggiore conoscenza si accumuli, si profilano nuovi profili di studenti e nuovi operatori nel mercato della formazione. Questi aspetti influenzano direttamente i sistemi di istruzione, in particolare nel campo dell'istruzione superiore.

Sembra, tuttavia, che la società dell'informazione stia influenzando non solo la natura del lavoro e l'organizzazione, ma anche l'organizzazione e la concezione della formazione. In un'economia basata sulla conoscenza, l'investimento nell'istruzione e nella formazione è essenziale per la sopravvivenza delle imprese e i loro investimenti in capitale e in infrastrutture.

In passato si è ritenuto che l'apprendimento fosse un'attività individuale (metodo socratico). Invece, l'evoluzione sociale ha portato a nuove teorie dell'apprendimento che mettono in evidenza che imparare non è solo un'attività individuale ma anche sociale.

La democratizzazione dell'accesso all'informazione e alla conoscenza è un risultato chiaro di questa nuova società. Prima i media, e ora le ICT, permettono di far fluire l'informazione ad alta velocità, consentendo l'accesso a fasce di popolazione sempre più estese. Così come la creazione di biblioteche popolari in molti paesi ha rappresentato l'opportunità per tante persone di avere contatto con la informazione e la cultura, così la connessione Internet consente di estendere ulteriormente le possibilità di accesso all'informazione, indipendentemente da dove sia generata e conservata. La conoscenza è nel luogo dove si crea: una università, un laboratorio o un workshop. E può diffondersi rapidamente ovunque, con la particolarità che, se non si diffonde, non esisterà più. Chiunque abbia la capacità di connettersi alla rete ha l'opportunità di condividere istantaneamente la nuova conoscenza.

Anche il concetto di distanza (o intervallo di tempo o spazio tra due cose) viene a modificarsi. Il periodo di tempo che può esistere tra la creazione di nuova conoscenza e la sua diffusione, può tendere a zero. Attraverso le ICT si trasforma radicalmente l'approccio alla distanza, tutto ciò che può accadere a tanti chilometri da noi si può vivere come se fosse appena accaduto vicino a noi.

Tutti questi cambiamenti si riflettono nei nuovi approcci educativi: connettivismo, informalità, reticolarità ecc. Gli studenti esplorano nuovi modi di imparare attraverso risorse digitali, blended, informali, non formali, riconfigurando l'ecologia complessiva dell'apprendimento lungo l'arco della vita, dove ognuno sviluppa una sua propria ecologia, in maniera non sempre consapevole.

Questo libro è un importante contributo in questo senso: si ripensa l'educazione, si riflette sull'innovazione, sulla formazione permanente degli adulti, si valutano le sfide educative del digitale e come queste si rapportano con la dimensione sociale. Insomma, si identificano e si valutano le tendenze di cambiamento introdotte dalle ICT nell'ambito educativo.

Ci sono luci e ombre, certo. Come quando ci avviamo per una strada che pensiamo giusta ma che ancora non è stata transitata. Le ombre dell'incertezze, le luci dell'opportunità. Questo libro arriva in tempo: in tempo per cambiare.